



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 4923

SEDUTA DEL 01/08/2025

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi di concerto con l'assessore Guido Guidesi

Oggetto

APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE DEI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE A VALERE SUL PROGRAMMA REGIONALE LOMBARDIA FSE+ 2021-2027- OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.1- AZIONE A.1 (SOSTEGNO ALLA RIQUALIFICAZIONE E ALL'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DELLE PERSONE) – IN ATTUAZIONE DELLA DGR 4385/2025 - ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE (AQST) PER LA PROVINCIA DI LODI - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GUIDESI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Paolo Mora - Armando De Crinito

La Dirigente Paola Angela Antonicelli

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

**VISTI** i Regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

**VISTI:**

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo il welfare aziendale nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008);

**VISTA** la normativa nazionale:

- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

**VISTA** la normativa regionale:

- Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” e ss.mm.ii.;
- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e ss.mm.ii.;
- Legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;
- Legge regionale 4 luglio 2018, n. 9 “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”;

**VISTI** gli atti di Regione Lombardia relativi alla programmazione europea 2021/2027:

- la DGR n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia, approvato con Decisione C (2022) 5302 final del 18 luglio 2022;
- la DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il Decreto n. 13139 del 06 settembre 2024 con cui si è proceduto ad aggiornare i Responsabili di Asse del POR FSE 2014 2020 e i Responsabili di Priorità/azioni del PR FSE+ 2021 2027;
- il Decreto n. 9280 Del 30/06/2025 “Approvazione della versione 3.0 del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027-revisione del SI.GE.CO. approvato con dduo n. 7710 del 30/05/2025”;
- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le “Brand GuideLines FSE+ 2021-2027”, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- i “Criteri di selezione delle operazioni” del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il Decreto n. 17278 del 14/11/2024 che approva i “Criteri di riduzione del contributo, rispetto del principio di proporzionalità, per carenze o non conformità alle disposizioni di riferimento delle operazioni in sede di controlli di primo livello (art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021)”;



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

**VISTI** gli atti di Regione Lombardia in materia di offerta formativa, di repertorio delle qualificazioni professionali, disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa nonché quelli in materia di accreditamento:

- il Decreto n. 12453 del 20 dicembre 2012 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di Formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata” e ss.mm.ii;
- il Decreto n. 11809 del 23/12/2015 “Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- la DGR n 6380 del 16/05/2022 “Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell’offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1° settembre 2022”;
- il decreto n 4873 Del 31/03/2023 “Modifiche e integrazioni alla disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con decreto n. 19104 del 23 dicembre 2022, nonché il successivo Decreto n. 12943 del 04/09/2023 di aggiornamento;
- la DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – Revoca delle DGR: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12/7/2021” e ss.mm.ii.;
- il Decreto n. 15225 del 25 ottobre 2022 “approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione B della richiamata DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022”

**VISTO** il Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023, che in particolare sostiene e promuove:

- gli Obiettivi strategici: 4.3.1 “Innovare e potenziare le strutture e gli interventi di politiche attive del lavoro” e 4.3.3 “Investire nelle competenze durante tutto l’arco della vita lavorativa”;
- il Pilastro 7 “Lombardia ente di governo”, in particolare:
  - l’Ambito Strategico 7.3 “Programmazione” che prevede come Obiettivo 7.3.1 “Promuovere lo sviluppo territoriale anche tramite gli strumenti della programmazione negoziata”, prevedendo la sottoscrizione di 12 nuovi Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) entro il 2027, finalizzati a incentivare uno sviluppo sostenibile del tessuto locale, attraverso un coordinamento dell’azione pubblica degli enti sottoscrittori, mediante il raccordo, la razionalizzazione e l’integrazione delle risorse, la



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

valorizzazione degli investimenti, anche privati, coerenti con le finalità dell'Accordo.

- l'Ambito Strategico 7.7 "Relazioni istituzionali" prevede come Obiettivo 7.7.1 "Valorizzare i rapporti con il partenariato locale, economico e sociale e con le istituzioni locali e nazionali";

**PRESO ATTO** del Piano attuativo di Regione Lombardia relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del PNRR, approvato con DGR n. 6006 del 25 febbraio 2022 e successivamente aggiornato e pubblicato con DGR. n. 6427 del 23 maggio 2022, che definisce i Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione come "strumento di anticipazione e indirizzo dell'offerta formativa";

**VISTO** il Piano Nuove Competenze-Transizioni, Missione 7 del PNRR - Pact for Skills - che ha l'obiettivo di contrastare il disallineamento delle competenze rispetto ai fabbisogni del mercato del lavoro (skills mismatch), introducendo meccanismi che collegano la programmazione dei percorsi formativi con le esigenze del mercato del lavoro e nella prospettiva di raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che prevede, in particolare, la partecipazione del mondo imprenditoriale, Camere di commercio, servizi per l'impiego, etc;

#### **VISTI:**

- la D.G.R. n. 7231 del 24 ottobre 2022 che approva lo schema di Manifestazione di interesse finalizzata alla creazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione e prevede il seguente iter attuativo:
  - I Fase: raccolta di proposte progettuali e creazione dei Patti territoriali;
  - II Fase: individuazione delle linee d'azione previste nell'ambito dei Patti che rispondono alle priorità della programmazione regionale ed elaborazione di proposte attuative oggetto di specifici interventi regionali;
- la DGR n. XII/1457 Seduta del 27/11/2023 "Attuazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione – misura a valere sul programma regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 - obiettivo specifico ESO 4.1 - azione a.1 (sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone)", con la quale la Giunta Regionale:
  - ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione a valere sul Programma Regionale Lombardia Fse+ 2021-2027";
  - ha stabilito, per l'attuazione della misura, una dotazione complessiva di € 7.500.000,00, a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, Obiettivi specifici ESO 4.1, Azione a.1 "Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone";
- il decreto n. 1485 del 23 gennaio 2024 "Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 – Obiettivo specifico ESO 4.1 - Azione a.1 (sostegno alla



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone) - approvazione dell'avviso pubblico "Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Seconda fase – attrattività e nuova occupazione" - in attuazione della DGR 1457/2023 e ss.mm.ii.";

- il decreto n. 16216 del 29 ottobre 2024 "Apertura seconda finestra di presentazione e aggiornamento dell'avviso pubblico "Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione - seconda fase – attrattività e nuova occupazione" – approvato con il DDUO n. 1485 del 23/01/2024 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021-2027 - obiettivo specifico ESO 4.1 - azione a.1

**ATTESO** che la misura prevede:

- il finanziamento di proposte progettuali articolate su 3 Linee di intervento:
  - Linea di intervento A - Analisi del fabbisogno di competenze (obbligatoria);
  - Linea di intervento B – Formazione (obbligatoria);
  - Linea di intervento C - Orientamento e attività di comunicazione (facoltativa)
- sono destinatari degli interventi formativi (linea di intervento B – Formazione) i Disoccupati, working poor, occupati sospesi in esubero;
- la corresponsione di una indennità di partecipazione a soggetti che si trovano in una situazione di vulnerabilità;
- che con successivi provvedimenti potranno essere definite ulteriori misure e iniziative sulla base delle evidenze relative all'analisi dei fabbisogni, che emergeranno dai progetti e dalle attività dei partenariati;

**CONSIDERATO** che:

- i "Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione" intendono rappresentare un'azione rivolta a potenziare l'efficacia delle politiche attive e del sistema della formazione nel suo complesso e si concretizzano in partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera produttiva rispetto ai quali agire;
- hanno lo scopo primario di individuare i fabbisogni di competenze che non trovano piena risposta nelle misure di politica attiva ad oggi in corso di realizzazione;
- sono intesi come strumento per ottimizzare il rapporto tra i sistemi del lavoro, dell'istruzione e formazione e dell'imprenditoria, per garantire opportunità occupazionali di qualità e il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze delle imprese, agevolando la transizione scuola lavoro e il reinserimento di lavoratori e lavoratrici espulsi o più distanti dal mercato del lavoro;
- rappresentano un modello di coinvolgimento e coordinamento dell'azione pubblica con lo scopo di incentivare uno sviluppo sostenibile del tessuto locale;

**VISTI:**

- la L.R. 29/11/2019, n. 19 "Disciplina della programmazione negoziata di



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

interesse regionale", che all'art. 2 individua tra gli strumenti di programmazione negoziata regionale l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (di seguito AQST);

- il R.R. 23/12/2020, n. 6, di attuazione della suddetta legge, che disciplina organi, competenze e procedimenti di programmazione negoziata regionale ed in particolare al Titolo II disciplina tali aspetti con riferimento agli AQST;

**VISTI** inoltre gli Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale – NADEF 2025 -27, approvato con DGR XII/3325 del 31 ottobre 2024 e con Risoluzione del Consiglio Regionale n. XII/8 del 21 novembre 2024;

**CONSIDERATO** che:

- la programmazione negoziata costituisce la modalità primaria con la quale la Regione intende rapportarsi con i soggetti presenti sul territorio per la condivisione e attuazione delle scelte programmatiche regionali, in coerenza con il principio di sussidiarietà e di pari ordinazione degli Enti, secondo le disposizioni del Titolo V della parte II della Costituzione;
- in particolare, l'AQST costituisce la modalità più idonea a potenziare la sinergia istituzionale e a consolidare la governance per il raggiungimento degli obiettivi del PRSS, in particolare allo scopo di incentivare uno sviluppo sostenibile del tessuto locale, attraverso un coordinamento dell'azione pubblica degli enti sottoscrittori, mediante il raccordo, la razionalizzazione e l'integrazione delle risorse, la valorizzazione degli investimenti, anche privati, coerenti con le finalità dell'Accordo, e l'accesso a forme di finanziamento e misure perequative o compensative attivate in ambito statale o europeo;

**TENUTO CONTO** che, nel richiamato documento "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027, tra le metodologie di selezione delle operazioni è prevista "l'attivazione dei processi di co-progettazione fondati su accordi quadro ed accordi negoziali/convenzioni fra istituzioni, autonomie funzionali e partenariato socioeconomico, in una logica di governance allargata";

**RICHIAMATI** gli atti con cui è stato dato avvio alla promozione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) per la Provincia di Lodi:

- la DGR n. XII/1794 del 29/1/2024 "Promozione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) per la Provincia di Lodi", con la quale, si è individuato nell'AQST lo strumento di programmazione negoziata più idoneo a dare risalto all'azione di governance della Regione e alla territorializzazione della programmazione regionale, intesa quale volontà di accrescere la partecipazione delle realtà locali alla medesima, offrendo una lettura territoriale delle politiche regionali declinate nel PRSS, come previsto dall'art. 2, comma 1, lett. b) del R.R. n. 6/2020;



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la DGR n. XII/4385 del 20/05/2025 "Approvazione dello schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) per la provincia di Lodi "Lodigiano innovativo e protagonista" sottoscritto in data 10 luglio 2025, nonché la relativa iniziativa di cui alla scheda Progetto "HUB del sistema formazione lavoro, che prevede un investimento minimo di € 250.000 sino ad un massimo di € 750.000,00 per la realizzazione di progetti, da approvarsi tramite "Patti Territoriali per le competenze e per l'occupazione", che trovano copertura finanziaria a valere sui capitoli 015715, 015716, 015717, 015718, 015719, 015720, 015721, 015722, 015723, annualità 2025, suddiviso come segue;

QUOTA %	Capitoli	Importo complessivo
Regione 18%	<b>015715/015718/015721</b>	€ 135.000,00
Stato 42%	<b>015717/015720/015723</b>	€ 315.000,00
UE 40%	<b>015716/015719/015722</b>	€ 300.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 750.000,00</b>

**PRESO ATTO** che per sostenere le azioni previste dal citato Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) per la Provincia di Lodi riportate nella scheda Progetto "HUB del sistema formazione lavoro di cui alla DGR 4385/2025", è necessario approvare specifiche linee di indirizzo, in coerenza con la misura Patti Territoriali per le competenze e per l'occupazione, approvate con la DGR n. 1457 del 27/11/2023, e ss.mm.ii, come da allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**RITENUTO** di demandare, a successivo provvedimento dirigenziale, la definizione delle modalità di presentazione, gestione, ammissione al finanziamento e rendicontazione degli interventi a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

**PRESO ATTO** che nell'ambito del sopra citato Avviso "Patti territoriali per le competenze e l'occupazione - Attrattività e nuova occupazione", al 31/01/2025, scadenza fissata per la presentazione dei progetti, sono stati presentati e ammessi al finanziamento 17 progetti, per un importo complessivo di finanziamento pubblico pari a € 4.807.429,89, con una disponibilità finanziaria (sul totale stanziato con la DGR 1457/2023 pari a € 7.500.000,00), di complessivi € 2.692.570,11;

**RITENUTO** pertanto di:

- di approvare, in attuazione della DGR 4385/2025, le "Linee di indirizzo per l'attuazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 – Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) per la Provincia di Lodi", in coerenza con le linee di indirizzo



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

approvate con la DGR n. 1457 del 27/11/2023, e ss.mm.ii, come da allegato A;

- di destinare risorse pari a € 750.000,00, a valere sullo stanziamento di cui alla DGR 1457/2023 (pari a € 7.500.000,00), per l'attuazione della presente deliberazione, a valere a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, Obiettivi specifici ESO 4.1, Azione a.1 "Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone";

**DATO ATTO** che le risorse finanziarie disponibili per il sopracitato intervento trovano copertura nel bilancio regionale a valere sui capitoli 015715, 015716, 015717, 015718, 015719, 015720, 015721, 015722, 015723 dell'esercizio finanziario 2025 e come meglio dettagliate al paragrafo 5 – Dotazione finanziaria dell'Allegato A;

**VERIFICATO** con il Comitato Aiuti, in sede di adozione della DGR 1457/2023, nella seduta del 15/11/2023 che la Misura, definita nell'Allegato A, non si configura come Aiuto di Stato, in quanto le linee di intervento A e C apportano un beneficio complessivo a livello pubblico e la linea di intervento B è rivolta a persone fisiche disoccupate ai sensi del D.lgs. n. 150/2015; inoltre le regole di rendicontazione delle spese prevedono di ammettere solamente le voci di spesa sostenute nell'ambito del progetto finanziato, escludendo il finanziamento, anche indiretto, di attività economiche;

**ACQUISITI** i pareri:

- del Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, espresso con procedura scritta conclusa in data 30/07/2025;
- dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027, trasmesso con nota Protocollo n. E1.2025.0783428 del 30/07/2025

**SENTITE** le parti sociali nel contesto della Sottocommissione Lavoro nella seduta del 22 luglio 2025;

**RICHIAMATA** infine la normativa in materia di protezione dei dati:

- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- DGR n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale "Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia";

**VISTE:**

- la legge regionale n. 20/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i Provvedimenti Organizzativi dell'XII Legislatura;
- la legge regionale n. 34/1978 e ss. mm. ii, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

**VISTI** gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

**All'unanimità** dei voti, espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

Per le motivazioni esposte in premessa e qui interamente richiamate

1. di approvare, in attuazione della DGR n. XII/4385/2025, le "Linee di indirizzo per l'attuazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 – Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) per la Provincia di Lodi", in coerenza con le linee di indirizzo approvate con la DGR n. XII/1457 del 27/11/2023, e ss.mm.ii, come da allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di destinare risorse pari a € 750.000,00, a valere sullo stanziamento di cui alla DGR 1457/2023 (pari a € 7.500.000,00), per l'attuazione della presente deliberazione, a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, Obiettivi specifici ESO 4.1, Azione a.1 "Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone";
3. di dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il sopracitato intervento trovano copertura nel bilancio regionale a valere sui capitoli 015715, 015716, 015717, 015718, 015719, 015720, 015721, 015722, 015723 dell'esercizio finanziario 2025 e meglio dettagliate al paragrafo 5 – Dotazione finanziaria dell'Allegato A;
4. di demandare la definizione delle modalità di presentazione per l'ammissione definitiva a finanziamento a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e per la gestione e rendicontazione degli interventi a successivo provvedimento dirigenziale;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e sul portale regionale del Fondo Sociale Europeo [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);



**Regione Lombardia**

LA GIUNTA

6. di disporre inoltre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO

RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

## Allegato A

**LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE DEI PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE A VALERE SUL PROGRAMMA REGIONALE LOMBARDIA FSE+ 2021-2027- OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.1- AZIONE A.1 (SOSTEGNO ALLA RIQUALIFICAZIONE E ALL'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DELLE PERSONE) - ACCORDI QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE (AQST)PER LA PROVINCIA DI LODI**

### **Priorità 1** Occupazione

**Obiettivo specifico ESO4.1.** Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

**Azione a.1.** Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone

## Indice

1. Finalità e obiettivi .....	3
2. Soggetti coinvolti .....	3
2.1. Soggetti beneficiari.....	3
2.2. Soggetti destinatari.....	4
2.3. Soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa .....	4
3. Caratteristiche del modello attuativo .....	4
4. Caratteristiche del contributo .....	6
5. Dotazione finanziaria .....	7
6. Spese ammissibili .....	8
7. Modello di monitoraggio, controllo e valutazione.....	8
8. Ulteriori determinazioni .....	9

## **1. Finalità e obiettivi**

In attuazione della DGR n.1457 del 27 novembre 2023 Regione Lombardia ha promosso i Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione (di seguito denominati anche "Patti"), definiti come "strumento di anticipazione e indirizzo dell'offerta formativa", da realizzare tramite partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera.

Il sostegno ai partenariati si basa sui seguenti principi:

- stretta interconnessione tra i fabbisogni delle competenze e gli interventi formativi, per fornire concrete opportunità di aggiornamento e riqualificazione alle persone prive di impiego;
- orientamento al risultato, rappresentato dall'inserimento lavorativo dei destinatari del progetto;
- innovazione e complementarità rispetto alle misure già esistenti, con l'obiettivo di promuovere virtuose sinergie ed evitare possibili sovrapposizioni e improduttiva dispersione di risorse.

In linea con i criteri di selezione del PR FSE+ 2021-2027 il presente provvedimento definisce le linee di indirizzo per l'attuazione dei Patti territoriali per le competenze e l'occupazione selezionati all'esito dell'attivazione dei processi di co-progettazione fondati su accordi quadro ed accordi negoziali fra istituzioni, autonomie funzionali e partenariato socioeconomico, in una logica di governance allargata.

In particolare, le linee di indirizzo definiscono le procedure di attuazione dell'azione tre del progetto "Progetto Hub del Sistema Formazione e Lavoro" promosso a valere sull'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQSV) per la Provincia di Lodi "Lodigiano innovativo e Protagonista" in attuazione della DGR n.4385 del 20 maggio 2025 come sottoscritto 10 luglio 2025;

## **2. Soggetti coinvolti**

### **2.1. Soggetti beneficiari**

Gli interventi di cui alla presente misura sono realizzati dai Patti promossi dai soggetti individuati dagli strumenti di programmazione negoziata, nonché da eventuali soggetti successivamente individuati in grado di contribuire ad un'attuazione più efficace delle iniziative.

I soggetti dei partenariati che si impegnano a realizzare le iniziative assumono la qualifica di beneficiari.

Il soggetto capofila è unico responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo e unico interlocutore nei confronti di Regione Lombardia.

Il Responsabile dell'attuazione del Progetto individuato in sede di sottoscrizione dell'accordo Quadro individua il soggetto capofila

Tale soggetto Capofila può rientrare tra le seguenti tipologie:

- Soggetti individuati nell'Accordo Quadro
- Associazioni datoriali di rappresentanza di uno dei territori, settori e/o filiere;
- Soggetti che per disposizioni statutarie promuovono gli interessi delle imprese coinvolte;
- Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;
- Amministrazioni provinciali, Città Metropolitana
- Società o enti controllati e/o partecipati o facenti parte dei soggetti sopra elencati.

## **2.2. Soggetti destinatari**

La misura è destinata ai soggetti disoccupati, residenti o domiciliati in Regione Lombardia.

Ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015, i destinatari devono aver rilasciato la DID ed aver stipulato un PSP.

La proposta progettuale dovrà indicare il numero di soggetti destinatari che il Patto intende prendere in carico, formare e inserire/reinserire nel mercato del lavoro.

## **2.3. Soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa**

L'offerta formativa può essere presentata dai seguenti soggetti:

- Soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell'offerta (DGR n. XI/6696 del 18/07/2022);
- Università lombarde e loro consorzi;
- Fondazioni ITS con sede legale/operativa in Lombardia.

## **3. Caratteristiche del modello attuativo**

Le proposte progettuali potranno sviluppare 3 Linee di intervento:

- Linea di intervento A - Analisi del fabbisogno di competenze
- Linea di intervento B – Formazione
- Linea di intervento C - Orientamento e attività di comunicazione

### **3.1. Linea di intervento A - Analisi del fabbisogno di competenze**

La Linea di intervento A prevede che i Patti realizzino un'analisi approfondita degli attuali fabbisogni di competenze e della loro evoluzione nel medio/lungo termine, anche in termini quantitativi, nell'ambito del territorio, settore e/o filiera indentificati nella proposta progettuale.

A tale analisi devono accompagnarsi - quali output necessari dell'azione - proposte

puntuali in merito a:

- nuove competenze e profili professionali, anche di carattere altamente specialistico, eventualmente per l'aggiornamento del Quadro Regionale degli Standard Professionali;
- nuove offerte formative, anche in esito ad un'approfondita *skill gap analysis* in particolare inerenti alle aree che rivestono rilevanza strategica e che promuovono le specializzazioni più coerenti con il potenziale di innovazione e di sviluppo del territorio, settore e/o filiera, così da incrementare il vantaggio competitivo delle imprese;
- nuove iniziative, anche per promuovere l'attrattività del territorio, settore e/o filiera e potenziare il capitale umano (es. in tema di conciliazione, welfare aziendale), in aggiunta e complementarietà rispetto agli strumenti regionali attualmente presenti.
- Individuazione di competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione ecologica e sostenibilità ambientale (promozione di abilità e soft skill con contenuti di sostenibilità ambientale in ottica di risposta al fabbisogno di professionalità verdi e nella prospettiva di raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

Gli esiti di tale Linea:

- dovranno essere tenuti in debita considerazione nella definizione e realizzazione degli interventi di cui alla Linea di intervento B e, se previsti nel progetto, di cui alla Linea di intervento C;
- potranno costituire oggetto di valutazione per Regione Lombardia al fine di attivare e/o adeguare altri dispositivi di finanziamento in ambito formazione e lavoro (es. formazione continua, ITS, IFTS);
- infine, dovranno inoltre trovare opportuna diffusione a livello di territorio, settore e/o filiera, affinché possano essere valorizzati anche al di fuori dall'ambito dei Patti.

A tal proposito, i Patti potranno avvalersi di sistemi previsionali e di analisi del mercato del lavoro, facendo tesoro del capitale informativo disponibile ed un uso dinamico e aggiornato delle informazioni per una lettura puntuale dei cambiamenti in atto, anche in raccordo con gli Osservatori provinciali e regionali e altre iniziative assimilabili o già presenti nei territori. Al fine di garantire omogeneità nell'impianto dell'analisi tra i diversi Patti, questi ultimi potranno anche avvalersi di un servizio di accompagnamento metodologico messo a disposizione da Sviluppo Lavoro Italia (già Anpal Servizi).

### **3.2. Linea di intervento B - Formazione**

Attraverso la Linea di intervento B potranno essere finanziate diverse tipologie di interventi formativi, tra cui:

- B1 - Formazione specialistica, da attuarsi tramite percorsi di upskilling e reskilling caratterizzati da una significativa componente di alternanza da realizzarsi attraverso il coinvolgimento delle imprese, rivolti ai soggetti disoccupati non inclusi in altre misure di politica attiva (es. GOL, DUL);
- B2 – Formazione di base, purché propedeutica alla formazione specialistica. Tale formazione sarà ammissibile soltanto se attivata in risposta a problematiche specifiche di incontro domanda-offerta che trovano efficace risposta in target di popolazione provenienti da condizioni di svantaggio, evidenziate dall'analisi del fabbisogno e non affrontabili in modo efficace attraverso le misure regionali finanziate già disponibili. In tal caso, a ciascuno dei partecipanti potrà essere corrisposta anche un'indennità di partecipazione fino ad un massimale di € 750,00.

Il contenuto dei percorsi formativi dovrà necessariamente essere coerente con i fabbisogni di competenze individuati in esito all'analisi di cui alla Linea A, anche con riferimento alle competenze maggiormente innovative e di difficile reperimento. Di conseguenza, tali percorsi dovranno essere avviati successivamente alla realizzazione dell'analisi di cui alla Linea A.

Tutti i percorsi formativi dovranno comunque prevedere l'alternarsi di formazione in aula e momenti di apprendimento in contesti lavorativi ed essere erogati anche in collaborazione con Academy aziendali.

Il provvedimento dirigenziale che definirà le modalità di presentazione per l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali definirà:

- il numero minimo di destinatari da formare;
- la tipologia e la durata minima dei contratti di lavoro riconoscibili come inserimento lavorativo.

### **3.3. Linea di intervento C - Orientamento e attività di comunicazione**

Qualora dall'analisi del fabbisogno di cui alla Linea di intervento A emergano problematiche relative all'attrattività del territorio, settore e/o filiera, la Linea di intervento C, prevede la realizzazione di iniziative sistemiche di orientamento e comunicazione rivolte ai potenziali destinatari della domanda di lavoro espressa dal territorio, settore e/o filiera, anche allo scopo di potenziare il capitale umano, accrescere la cultura di organizzazione del lavoro, nell'ottica di incrementare competitività e produttività, e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

## **4. Caratteristiche del contributo**

L'intervento è attuato tramite l'erogazione di un contributo pubblico, a seguito di presentazione di un progetto, coerente con la scheda progetto allagata al l'AQSV, da parte del soggetto capofila, fino all'80% del costo totale ammissibile. Il restante 20% è finanziato da contributo economico privato a carico dei beneficiari.

Nell'ambito di ciascun Patto territoriale definito dal AQSV, il capofila designato potrà presentare la proposta progettuale secondo le tre linee di intervento sopra descritte, prevedendo necessariamente la realizzazione della Linea di intervento A e di almeno un intervento della Linea B.

Ogni progetto deve prevedere un investimento totale non inferiore a € 125.000,00:

- per progetti con una durata temporale compresa tra 6 e 12 mesi, l'investimento non dovrà essere superiore a € 250.000;
- per progetti con una durata temporale compresa tra i 12 ed i 18 mesi, l'investimento non dovrà essere superiore a € 375.000,00.

Le proposte saranno oggetto di valutazione di ammissibilità formale e di merito, quest'ultima svolta con il supporto di un Nucleo di valutazione.

In particolare, le proposte progettuali ammissibili sono valutate utilizzando i seguenti criteri generali di qualità approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia:

- a) Coerenza esterna e qualità progettuale
- b) Promozione dei principi orizzontali
- c) Criteri premiali

Per ciascun criterio, saranno definiti con successivo provvedimento i punteggi ed eventuali soglie di sufficienza ai fini dell'ammissibilità dei progetti.

Ciascun Patto individua nell'ambito del progetto gli obiettivi specifici che intende conseguire in termini di persone da formare e inserire nel settore/filiera.

Il provvedimento dirigenziale che definirà le modalità di presentazione per l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali potrà stabilire anche una percentuale di risultato in termini di inserimento lavorativo e certificazione delle competenze da conseguire sul target di destinatari preso in esame.

## **5. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'attuazione della misura è pari a € 750.000,00 a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.1, Azione a.1, che troveranno copertura a valere sui seguenti capitoli: 015715, 015716, 015717, 015718, 015719, 015720, 015721, 015722, 015723 del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2025 e suddivisa come di seguito indicato:

%	Capitoli	Importo complessivo
Regione 18%	015715/015718/015721	135.000,00
Stato 42%	015717/015720/015723	315.000,00
UE 40%	015716/015719/015722	300.000,00
<b>Totale</b>		<b>750.000,00</b>

Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

## 6. Spese ammissibili

È prevista l'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 attraverso l'utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi residui dell'operazione.

Sono previste le seguenti voci di costo:

<b>Voce di costo</b>	<b>Categorie di costo</b>
A. Costi diretti per il personale	A1. Personale dipendente e personale esterno non legato ai beneficiari da un rapporto di lavoro dipendente
B. Indennità per partecipanti	B1. Indennità di partecipazione alla formazione
C. Altri costi (40% della voce A.)	C1. Costi diretti diversi da personale e dalle indennità per i partecipanti e costi indiretti
D. Costo totale	Costi diretti e indiretti

La riduzione dei costi diretti del personale rispetto a quanto approvato comporta la corrispondente e proporzionale riduzione degli altri costi ammissibili riconosciuti sulla base del tasso fisso indicato.

## 7. Modello di monitoraggio, controllo e valutazione

Regione Lombardia effettua verifiche periodiche sull'andamento dell'attuazione della misura con riferimento all'avanzamento finanziario e procedurale e ai risultati raggiunti.

Il monitoraggio assicura, tra l'altro, la verifica dell'avanzamento finanziario della misura, al fine di accertare la percentuale di spesa effettiva dell'agevolazione rispetto agli importi assegnati.

Inoltre, Regione Lombardia svolge un controllo sulle attività realizzate basato sulla verifica dell'accuratezza, pertinenza e rilevanza delle informazioni trasmesse attraverso il sistema informativo, procedendo, nel caso di accertata irregolarità, all'adozione dei provvedimenti sanzionatori.

## **8. Ulteriori determinazioni**

Con successivo atto dirigenziale saranno adottate le modalità di presentazione per l'ammissione definitiva a finanziamento a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e per la gestione e rendicontazione degli interventi.